



ALLEGATO C1

LINEA DI FINANZIAMENTO 2 – SCHEDA PROGETTUALE (ADP 2019 - ARTT. 72 e 73 D. LGS. 117/2017)

1) Titolo

Non uno di meno

2) Durata

Indicare la durata in mesi (**non inferiore a 6 - TERMINE MASSIMO PROGETTO 31.12.2021**)

12 mesi

3) Obiettivi generali e aree prioritarie di intervento

| Obiettivi generali | Aree prioritarie di intervento |
|--|--|
| N.B. Devono essere indicate massimo n. 3 aree prioritarie di intervento, graduandole in ordine di importanza (1 maggiore – 3 minore) | |
| 1) Porre fine ad ogni forma di povertà | a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani [1], [2], [3] ; b) rinforzare la resilienza dei poveri e di coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità [1], [2], [3] ; c) promuovere attività di recupero delle eccedenze alimentari [1], [2], [3] ; d) anticipare e individuare situazioni di fragilità e di bisogno che possano coinvolgere anche fasce di popolazione particolarmente esposte (ad esempio: minori, anziani soli, persone non autonome in situazioni di precarietà economica, ecc.) [1], [2], [3] ; e) realizzare azioni di responsabilizzazione e di coinvolgimento attivo dei beneficiari finali (welfare generativo), al fine di aumentare il rendimento degli interventi attuati a beneficio dell'intera comunità [1], [2], [3] ; f) rafforzare i legami di vicinanza e di supporto anche attraverso processi di mutuo-aiuto [1], [2], [3] ; g) contrastare condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale [1], [2], [3] ; h) contrastare le solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato [1], [2], [3] ; i) sviluppare e rafforzare legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extra-urbane disgregate o disagiate [1], [2], [3] ; |

| | |
|---|--|
| | <p>j) prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia [1], [2], [3];</p> <p>k) prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento al fenomeno di bullismo e cyberbullismo [1], [2], [3];</p> <p>l) risposte a bisogni di prima necessità e di pronto intervento anche finalizzate alla costruzione di un progetto personalizzato [1], [2], [3];</p> <p>m) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore [1], [2], [3];</p> <p>n) promozione del sostegno a distanza [1], [2], [3].</p> |
| <p>3. Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età</p> | <p>a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani [1], [2], [3];</p> <p>b) sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti; c) prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia [1], [2], [3];</p> <p>d) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale [1], [2], [3];</p> <p>e) contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato [1], [2], [3];</p> <p>f) sviluppo e promozione di programmi e/o attività di educazione alimentare [1], [2], [3];</p> <p>g) promozione e sviluppo della cultura della salute e della prevenzione, anche con riferimento al tema degli incidenti stradali [1], [2], [3];</p> <p>h) sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate [1], [2], [3];</p> <p>i) promozione dell'attività sportiva [1], [2], [3];</p> <p>j) rafforzamento della prevenzione dell'uso di sostanze stupefacenti e del consumo nocivo di alcol, in particolare tra i giovani [1], [2], [3];</p> <p>k) accrescimento della consapevolezza per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale [1], [2], [3];</p> <p>l) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore [1], [2], [3].</p> |
| <p>4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, opportunità di apprendimento permanente per tutti</p> | <p>a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani [1], [2], [3];</p> <p>b) promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento [3];</p> <p>c) promozione e sviluppo dell'integrazione sociale e dell'educazione inclusiva [1], [2], [3];</p> |

| | |
|---|---|
| | <p>d) promozione dell'educazione allo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali [1], [2], [3];</p> <p>e) promozione e sviluppo di azioni volte ai bisogni dell'infanzia, alle disabilità e alla parità di genere ambienti dedicati all'apprendimento che siano sicuri, non violenti e inclusivi per tutti [1], [2], [3];</p> <p>f) prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia [1], [2], [3];</p> <p>g) prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento al fenomeno di bullismo e cyberbullismo [1], [2], [3];</p> <p>h) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore [1], [2], [3].</p> |
| <p>5. Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze</p> | <p>a) sviluppo della cultura del volontariato [1], [2], [3];</p> <p>b) prevenzione e contrasto di ogni forma di violenza fisica o mentale, lesioni o abusi, abbandono, maltrattamento o sfruttamento, compresa la violenza sessuale sui bambini e bambine, nonché adolescenti e giovani [1], [2], [3];</p> <p>c) promozione di relazioni fondate sul principio di uguaglianza sostanziale e di parità di diritti tra uomini e donne tenuto conto della pari dignità e delle differenze di genere (ad esempio: inserimento lavorativo e/o in attività formativa e conciliazione dei tempi di vita e di lavoro) [1], [2], [3];</p> <p>d) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore [1], [2], [3].</p> |
| <p>8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti</p> | <p>a) promozione della legalità e della sicurezza sociale nei rapporti di lavoro;</p> <p>b) diffusione delle buone pratiche anche ai fini dell'inserimento delle aziende agricole in reti di qualità [1], [2], [3];</p> <p>c) sviluppo di percorsi di inclusione socio-lavorativa e di integrazione nelle comunità;</p> <p>d) istituzione e/o implementazione di presidi medico-sanitari mobili per assicurare interventi di prevenzione e di primo soccorso [1], [2], [3];</p> <p>e) accoglienza ed ospitalità dei lavoratori stagionali in condizioni dignitose e salubri per contrastare la nascita o il perdurare di ghetti [1], [2], [3];</p> <p>f) potenziamento delle attività di tutela ed informazione ai lavoratori [1], [2], [3];</p> <p>g) orientamento al lavoro mediante i Centri per l'impiego ed i servizi attivati dalle parti sociali, in prossimità del luogo di stazionamento dei lavoratori [1], [2], [3];</p> <p>h) organizzazione di servizi di distribuzione gratuita di acqua e viveri di prima necessità per lavoratori stagionali [1], [2], [3];</p> <p>i) attivazione di sportelli informativi attraverso unità mobili provviste di operatori quali mediatori culturali, psicologi e personale competente [1], [2], [3];</p> <p>j) istituzione di corsi di lingua italiana e di formazione lavoro per i periodi successivi all'instaurazione del rapporto di lavoro agricolo [1], [2], [3];</p> |

| | |
|--|---|
| | <p>k) promuovere la cultura della responsabilità sociale e di comunità [1], [2], [3];</p> <p>l) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore [1], [2], [3].</p> |
| <p>10. Ridurre le ineguaglianze</p> | <p>a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani [1], [2], [3];</p> <p>b) promozione della legalità e della sicurezza sociale nei rapporti di lavoro [1], [2], [3];</p> <p>c) sviluppo di azioni che facilitino l'accesso alle misure di sostegno e ai servizi già disponibili nel sistema pubblico e privato cittadino [1], [2], [3];</p> <p>d) affiancamento leggero, consulenza e accompagnamento su temi specifici (educazione al consumo, apprendimento della lingua, gestione budget familiare, ecc..), gruppi auto aiuto e confronto [1], [2], [3];</p> <p>e) sostegno scolastico al di fuori dell'orario scolastico ed extra-scolastico (attività sportive, musicali, studio, ecc.) [2];</p> <p>f) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale [1];</p> <p>g) contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato [1], [2], [3];</p> <p>h) sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e che favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita di quartieri [1], [2], [3];</p> <p>i) sviluppo di forme di welfare generativo di comunità anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito [1], [2], [3];</p> <p>j) accrescimento della consapevolezza per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità e una migliore gestione della vita quotidiana, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale [1], [2], [3];</p> <p>k) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore [1], [2], [3].</p> |

4) Descrizione del progetto (massimo 100 righe)

Descrivere sinteticamente l'idea progettuale, l'eventuale contesto di riferimento, le diverse fasi di attuazione del progetto, gli obiettivi prefissati, l'ambito territoriale e i risultati attesi (Descrizione focalizzata e di chiara esposizione).

Il progetto prevede l'attuazione di azioni di supporto a ragazzi e famiglie fragili nel territorio dell'Alta Padovana, in cui l'Associazione Maranathà opera da oltre 30 anni.

Il territorio di riferimento del presente progetto è, quindi, il distretto "Alta Padovana" dell'Azienda ULSS 6 (Ambito Territoriale Sociale n. 15), situato a nord della città di Padova e composto da 28 comuni di dimensione medio-piccola. In particolare, i territori coinvolti saranno quelli dei comuni di Cittadella e Santa Giustina in Colle e alcuni comuni limitrofi (indicativamente: Camposampiero, San Giorgio delle Pertiche, Fontaniva).

Con il termine "fragili" intendiamo soprattutto nuclei familiari con figli minori in situazione di povertà educativa, caratterizzati da inadeguatezza dal punto di vista educativo da parte dei genitori, in alcuni casi da povertà materiale/impoverimento, e di conseguenza anche dall'impossibilità ad accedere ad opportunità offerte dal territorio per il tempo libero (sport, corsi pomeridiani...) e spesso privi di rete o, comunque, di relazioni amicali. Frequentemente, in questi contesti, i bambini e i ragazzi hanno Bisogni Educativi Speciali o Disturbi dell'Apprendimento inevitabilmente legati anche all'ambiente familiare. È opportuno sottolineare come si tratti di famiglie, e soprattutto di ragazzi, che hanno risentito in maniera particolarmente pesante gli effetti del lockdown della primavera del 2020. Dalla difficoltà a seguire le video lezioni (in alcuni casi per mancanza di mezzi materiali, spesso anche per mancanza di supporto a livello familiare e a una sostanziale assenza di una pur minima alfabetizzazione digitale) fino alla incapacità o al disinteresse nell'eseguire i compiti assegnati o nello studio e alla mancanza di relazione con i coetanei almeno a livello scolastico. Sono mancati momenti e occasioni di socializzazione con i pari, i momenti di scambio e di gioco, attività da fare assieme e in definitiva un gruppo in cui riconoscersi.

In mancanza (per ora) di dati disaggregati sul territorio provinciale e comunale, alcune informazioni utili ci vengono fornite da I SONDAGGIO CIVICO SULLA DIDATTICA A DISTANZA AI TEMPI DEL COVID 19, pubblicato dall'Associazione Cittadinanzattiva nel maggio del 2020 e reperibile in rete su

<https://www.cittadinanzattiva.it/comunicati/scuola/13297-lettera-aperta-sul-nostro-sondaggio-civico-sulla-didattica-a-distanza.html>.

Ad esempio, anche se il Veneto è una delle regioni più virtuose, al momento del lockdown quasi il 30% delle famiglie non aveva un pc o un tablet in casa, mentre su scala nazionale oltre il 30% degli alunni con disabilità è "sparito" nel momento in cui non ha più potuto andare a scuola. È aumentato enormemente il tempo di connessione dei ragazzi, ma non necessariamente questo corrisponde a saper usare correttamente le tecnologie digitali.

Più in piccolo, gli insegnanti di scuola primaria e secondaria di Primo Grado con cui l'Associazione Maranathà è in contatto indicano in 2/3 il numero di ragazzi, per ogni classe, con cui i contatti sono stati radi o in alcuni casi inesistenti.

È abbastanza evidente che la ripresa della frequenza scolastica in presenza sarà più difficile per questi ragazzi e per le loro famiglie che per tutti gli altri; oltre alle lacune accumulate nel corso del lockdown, vanno sicuramente annoverati tra i fattori di criticità anche la mancanza di qualsiasi forma di lavoro strutturato per ben 7 mesi (da febbraio ad agosto), con un impatto che rischia di mettere in difficoltà i docenti e anche gli altri compagni.

Obiettivo generale della progettualità è, quindi, intervenire in maniera significativa a contrasto della povertà educativa di minori e famiglie. L'intervento sarà condotto in stretta sinergia con le istituzioni scolastiche e i servizi sociali dei territori coinvolti, nel supporto alle situazioni di necessità, in modalità individuale o di piccoli gruppi, attraverso:

- una attività pomeridiana, rivolta a piccoli e piccolissimi gruppi di ragazzi, da realizzare presso i locali della scuola o altri spazi da individuare (ad esempio sale comunali o parrocchiali), che consenta di lavorare sia sul piano del supporto didattico che su quello della socializzazione, sia attraverso lo svolgimento dei compiti che la realizzazione di attività laboratoriali dedicate a supportare lo sviluppo delle competenze cognitive (ad esempio laboratori pratici tipo lavorazione del legno, ciclomeccanica).

- in alcuni casi particolari, un affiancamento individuale ai ragazzi e un supporto alle famiglie, in modalità domiciliare, per facilitare lo svolgimento dei compiti e supportare il ruolo educativo dei genitori; questa forma di intervento sarà messa in atto anche in caso di chiusura (della classe, della scuola, o nuovo lockdown), e nei limiti del possibile vedrà operatori e volontari supportare i ragazzi nella DAD (sia per quanto riguarda la frequenza alle lezioni che lo svolgimento dei compiti)
- nel periodo estivo le azioni potranno proseguire, anche se con modalità differenti: i ragazzi potranno infatti essere coinvolti per l'intera giornata, con modalità "centro estivo", strutturato però come un laboratorio con specifici interventi ai bisogni educativi di ragazzi provenienti da contesti di fragilità.

I destinatari di queste azioni saranno bambini e ragazzi residenti o domiciliati nei territori indicati, in condizione di svantaggio; in tutti i casi si tratterà di situazioni segnalate/inviolate dalle scuole o dai servizi sociali, tra cui anche ragazzi ospiti di comunità educative per minori o in affidamento familiare.

L'età di riferimento per i destinatari è tra i 10 e 15 anni (eventualmente con qualche eccezione), quindi nella fase di passaggio tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado, e tra quest'ultima e la Scuola Secondaria di Secondo Grado. Si tratta di una fase particolarmente critica e in cui si possono ravvisare, nelle situazioni più compromesse, i rischi di fenomeni di abbandono scolastico.

Un'ulteriore azione, connessa alle precedenti, sarà dedicata specificamente ai genitori dei ragazzi coinvolti nel progetto, con cui saranno sperimentati dei momenti on line (o anche in presenza, se le condizioni lo permetteranno) di formazione su modalità e stili educativi, che offriranno uno spazio di confronto e crescita.

Un'altra attività del progetto, condotta in parallelo alla precedente, ha come obiettivo il coinvolgimento di giovani volontari (dai 17 anni ai 25 anni). Si tratta di volontari non strutturati e quindi non iscritti all'Associazione, ma che vengono coinvolti attraverso attività di animazione territoriale, condotta anche in contesti non formali, o con la collaborazione delle scuole superiori del territorio. Il coinvolgimento consisterà in una proposta di cittadinanza attiva digitale. Sarà infatti chiesto loro di innescare un processo di peer tutoring con i più giovani, agito interamente on line. In sostanza, con il supporto e la supervisione degli operatori e dei volontari dell'associazione, i giovani proporranno ai ragazzi più giovani (di cui alle precedenti azioni del progetto) dei momenti laboratoriali a distanza di storytelling e narrazione del proprio vissuto, andando a creare dei brevi podcast o, se possibile, dei videoclip. Questi materiali, in particolare i podcast, saranno diffusi tramite il sito web dell'Associazione, ma anche attraverso un programma radiofonico in una emittente locale (radio Cooperativa, di Padova, 92.7 MhZ) in cui l'Associazione Maranathà ha uno spazio settimanale in diretta.

L'attività dei giovani volontari avrà inoltre un altro risvolto significativo: sarà propedeutica allo sviluppo, nei destinatari del progetto, di competenze di cittadinanza digitale, facilitando la gestione degli strumenti digitali ma anche accompagnando i ragazzi più piccoli a comprendere il comportamento adeguato da tenere on line, anche nell'utilizzo dei social media.

Si tratta in realtà di un metaprocesso, perché i giovani volontari avranno la possibilità di riconsiderare anche il proprio modo di stare sui social media e, di conseguenza, guardare con occhio critico anche il proprio comportamento on line e più in generale l'approccio al digitale.

Complessivamente, si prevede di coinvolgere 60 ragazzi in fascia 10/15 anni e le rispettive famiglie (per un totale, quindi, di circa 150 persone, considerando ragazzi e genitori). A questi vanno aggiunti 10 giovani volontari in fascia 17/25 anni. Questi destinatari potranno essere coinvolti in tempi diversi (ad esempio 20 ragazzi e famiglie nel periodo gennaio/maggio 2020, 20 nel periodo estivo e 20 nel periodo autunnale del 2021).

5) Destinatari degli interventi

| <i>Codice Destinatari degli interventi</i> | <i>Tipologia</i> | <i>Numero complessivo</i> |
|--|--|---------------------------|
| 1 | Famiglia e minori | 150 |
| 2 | Disabili | |
| 3 | Dipendenze | |
| 4 | Anziani (65 anni e più) | |
| 5 | Immigrati e nomadi | |
| 6 | Povertà, disagio adulti e senza fissa dimora | |
| 7 | Giovani 17/25 anni | 10 |

6) Personale retribuito (*specificare per gruppi omogenei*)

| Numero complessivo (unità impiegate) | n. unità per tipologia attività svolta ¹ | Forma contrattuale (dipendente, collaboratore, contratto occasionale, ecc.) | Durata rapporto (in mesi) | Costi previsti (€) |
|--------------------------------------|---|---|---------------------------|--------------------|
| 1 | A | Dipendente | indeterminato | 10.000,00 € |
| | B | | | |
| | C | | | |
| 2 | D | Dipendenti | 12 | 44.000,00 € |

7) Volontari (*specificare per gruppi omogenei*)

| Numero complessivo (unità impiegate) | n. unità per tipologia attività svolta ¹ | ODV o APS appartenenza | Rimborsi per spese effettivamente sostenute (€) |
|--------------------------------------|---|------------------------|---|
| 6 | B | Associazione Maranathà | |
| | D | Associazione Maranathà | |
| | | | |

¹ Indicare: A= progettazione, B = attività di promozione, informazione e sensibilizzazione, C= segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto, D= risorse direttamente impegnate nelle attività progettuali.

8) Specifiche attività progettuali

Analizzare il contesto, indicare obiettivi generali e aree prioritarie di intervento (Punto 2 dell'Allegato), nonché l'obiettivo specifico, descrivere le azioni in cui il progetto si concretizza, specificando per ognuna l'ambito di intervento, le attività di interesse generale, il raggiungimento dei risultati attesi, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività.

| | |
|---|---|
| <p>A) Obiettivo generale e Area prioritaria di intervento (max 3)</p> | <p>1 Obiettivo 10 Lettera f) 2 Obiettivo 10 Lettera e) 3 Obiettivo 4 Lettera b)</p> |
| <p>B) Obiettivo specifico Breve descrizione e Ambito territoriale</p> | <p>L'obiettivo specifico del progetto è l'attivazione di interventi dedicati al contrasto alla povertà educativa dei minori e delle loro famiglie che versano in condizioni di fragilità, anche attraverso la promozione del volontariato giovanile.</p> <p>Il progetto vedrà, quindi, di concerto con le Amministrazioni Comunali e le Istituzioni Scolastiche dei territori coinvolti, l'attivazione di una serie di azioni rivolte ai bambini e ragazzi in fascia 10-15 anni, che necessitano di un intervento educativo specialistico per favorire la riuscita scolastica e la socializzazione, a fronte delle conseguenze del lockdown della primavera del 2020, che per alcuni ha significato un totale isolamento e una mancanza di stimoli e di interazioni con i coetanei; e anche a fronte della difficoltà a gestire la dimensione della classe a causa delle regole molto stringenti. Il rischio vero è che questi ragazzi si stacchino progressivamente dal tessuto scolastico e vadano in dispersione senza che le famiglie siano in grado di fare alcunché per ribaltare questo esito.</p> <p>L'intervento con i ragazzi, oltre che dagli operatori e dai volontari coinvolti, sarà condotto anche da giovani volontari in fascia 17/25 anni, coinvolti soprattutto sul livello digitale per innescare un processo positivo di confronto nei ragazzi più piccoli con dei giovani che scelgono di impegnarsi volontariamente per il benessere del territorio.</p> <p>L'ambito territoriale individuato per l'intervento è l'Ambito 15, in particolare nei territori di Cittadella e Santa Giustina in Colle e alcuni comuni limitrofi quali Camposampiero, San Giorgio delle Pertiche, Fontaniva.</p> <p>L'Associazione ha condotto da sempre interventi dedicati a minori e famiglie in difficoltà; in questa fase di criticità si è deciso di potenziare l'attività, intervenendo a favore di ragazzi e famiglie probabilmente già in difficoltà, ma che in conseguenza dell'emergenza Covid hanno visto accrescere fortemente le proprie vulnerabilità, sociali e in alcuni casi anche economiche.</p> <p>Riteniamo che questa attività sia in grado di potenziare le misure già messe in atto dalle scuole e dai comuni per rispondere all'emergenza post Covid. Nell'illustrare il progetto abbiamo evidenziato come le famiglie già a rischio di povertà educativa nella fase pre-Covid siano quelle maggiormente a rischio di sviluppare ulteriori fragilità. Le attività sono realizzabili anche on line, per evitare un blocco delle attività in caso di nuova chiusura parziale o totale.</p> |

| C) N. e Descrizione delle Azioni per raggiungere obiettivi e ottenere i risultati attesi (distinte per ogni obiettivo e area) | Lettera Attività di interesse generale (art. 5 D.Lgs. 117/17) | Codice e n. Destinatari (Tabella n. 5) | N. Volontari impiegati e attività svolta¹ | N. personale retribuito e attività svolta¹ | Ambito territoriale (no generico) | Risultati attesi | Costo azione (€) |
|--|---|--|---|--|---|--|-------------------------|
| <p>Obiettivo n. 10 lettera f) descrizione azione Azione n. 1</p> <p>Definizione dei bisogni dei minori destinatari (fascia 10/15 anni): vengono condotti incontri con le scuole, i servizi sociali e le amministrazioni comunali, onde individuare con precisione i destinatari degli interventi e legittimare l'intervento di fronte alle famiglie.</p> | <p>l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa</p> | | | <p>N. dipendenti: 2 Attività: C, D</p> | <p>Alta Padovana, in particolare: Cittadella, Santa in Giustina Colle, San Giorgio delle Pertiche, Camposampiero, Fontaniva</p> | <p>Messa in rete dei territori coinvolti, ingaggio effettivo di scuole, servizi sociali e amministrazioni, segnalazione di n. 60 situazioni di povertà educativa</p> | <p>€ 500,00</p> |
| <p>Obiettivo n. 10 lettera f) descrizione azione Azione n. 2</p> <p>Promozione mirata dell'attività presso i nuclei familiari segnalati. In fasi diverse, vengono contattate le famiglie dei ragazzi destinatari diretti dell'intervento, anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche.</p> | <p>l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo</p> | <p>Codice: 1 Numero: 150 (destinatari totali: entrambi i genitori + i figli coinvolti)</p> | <p>N. volontari: 3 Attività: B</p> | <p>N. dipendenti: 2 Attività: B, C</p> | <p>Alta Padovana, in particolare: Cittadella, Santa in Giustina Colle, San Giorgio delle Pertiche, Camposampiero, Fontaniva</p> | <p>Coinvolgimento dei nuclei familiari individuati (circa 60/70).</p> | <p>€ 1.000,00</p> |

¹ Indicare: **A= progettazione, B = attività di promozione, informazione e sensibilizzazione, C= segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto, D= risorse direttamente impegnate nelle attività progettuali.**

| | | | | | | | |
|--|---|----------------------------------|--|---|---|--|--------------------|
| | scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa | | | | | | |
| <p>Obiettivo n. 10 lettera f) descrizione azione Azione n. 3</p> <p>Avvio attività con i nuclei familiari: viene condotto un incontro di formazione on line sui temi della genitorialità e dell'educazione dei figli e vengono illustrate le opportunità del progetto.</p> | <p>l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa</p> | <p>Codice: 1 Numero: 150</p> | | <p>N. dipendenti: 3 Attività: A, C, D</p> | <p>Alta Padovana, in particolare: Cittadella, Santa in Giustina Colle, San Giorgio delle Pertiche, Camposampiero, Fontaniva</p> | <p>Coinvolgimento dei nuclei familiari individuati (circa 60/70)</p> | <p>€ 1.000,00</p> |
| <p>Obiettivo n. 10 lettera e) descrizione azione Azione n. 4</p> <p>Avvio attività pomeridiana di gruppo con i ragazzi 10/15 anni: l'attività prevede, chiaramente nel rispetto dei protocolli previsti per l'emergenza Covid, l'attivazione di piccoli gruppi di 5/6 ragazzi che si incontrano 2 o 3 volte la settimana</p> | <p>l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo</p> | <p>Codice: 1 Numero: 40</p> | <p>N. volontari: 3 Attività: D</p> | <p>N. dipendenti: 3 Attività: A, C, D</p> | <p>Alta Padovana, in particolare: Cittadella, Santa in Giustina Colle, San Giorgio delle Pertiche, Camposampiero, Fontaniva</p> | <p>Coinvolgimento di circa 40 ragazzi in fascia 10/15 anni; miglioramento del rendimento scolastico e delle relazioni con i coetanei</p> | <p>€ 35.000,00</p> |

| | | | | | | | |
|---|--|-------------------------|--|---------------------------------------|--|--|------------|
| con un educatore o un volontario che si occupa del sostegno scolastico e di attività laboratoriali con finalità socializzanti e orientative (es. laboratori di piccolo artigianato, di orientamento alla scelta della scuola superiore, brevi gite sul territorio, incontri con referenti di associazioni locali...) | scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa | | | | | In caso di chiusura, l'azione verrà condotta on line | |
| <p>Obiettivo n. 10 lettera e) descrizione azione Azione n. 5</p> <p>Avvio attività individuali con i ragazzi 10/15 anni: in alcuni specifici casi, può essere richiesto individuale date le particolari caratteristiche dei ragazzi o delle famiglie; si tratta di una opportunità che viene pesata con i referenti scolastici; anche in questo caso la proposta vede una parte del tempo dedicata a studio e svolgimento dei compiti e un'altra parte dedicata al tempo libero (attività sportive, escursioni...) sempre con l'accompagnamento di un educatore</p> | l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa | Codice: 1 Numero: 5 | | N. dipendenti: 2 Attività: A, C, D | Alta Padovana, in particolare: Cittadella, Santa in Giustina Colle, San Giorgio delle Pertiche, Camposampiero, Fontaniva | Coinvolgimento di circa 5 ragazzi in fascia 10/15 anni In caso di chiusura, l'azione verrà condotta on line | € 6.000,00 |
| <p>Obiettivo n. 4 lettera b) descrizione azione Azione n. 6</p> <p>Individuazione giovani 17/25 anni e aggancio rispetto ad attività di peer tutoring. Attraverso azioni di animazione territoriale, quali incontri presso le scuole superiori del territorio, presso i gruppi</p> | l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al | Codice: 7 Numero: 10 | | N. dipendenti: 2 Attività: A, C, D | Alta Padovana, in particolare: Cittadella, Santa in Giustina Colle, San Giorgio delle Pertiche, | Coinvolgimento di 10 giovani in fascia 17/25 anni pr attività continuative | € 2.000,00 |

| | | | | | | | |
|---|---|------------------------------------|--|--|---|--|-------------------|
| <p>parrocchiali o altre realtà aggregative, vengono coinvolti nelle attività progettuali alcuni giovani interessati e disponibili a mettersi a disposizione volontariamente per intervenire in modalità innovativa per i bisogni del territorio.</p> | <p>successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa</p> | | | | <p>Camposampiero, Fontaniva</p> | | |
| <p>Obiettivo n. 4 lettera b) descrizione azione Azione n. 7 Attività di peer tutoring digitale da parte di giovani 17/25 anni. I giovani coinvolti nell'azione precedente, adeguatamente formati e sotto la supervisione costante di un educatore o di un volontario, conducono delle azioni on line con i ragazzi in fascia 10/15 anni che già partecipano alle attività del progetto. Attraverso l'utilizzo di piattaforme e strumenti digitali, e con la facilitazione degli educatori che si occupano del sostegno extra scolastico, i ragazzi più grandi facilitano l'emersione del punto di vista dei più piccoli rispetto al periodo del lockdown e ai propri desideri per il futuro. Da questi dialoghi/confronti nascono nei prodotti multimediali (podcast e videoclip) che vengono divulgati, previa autorizzazione, attraverso i canali dell'associazione. Attraverso questa attività sia i ragazzi più piccoli che i più grandi acquisiscono maggiore consapevolezza rispetto all'utilizzo degli</p> | <p>l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa j) radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della</p> | <p>Codice: 1, 7 Numero: 30</p> | <p>N. volontari: 3 Attività: D</p> | <p>N. dipendenti: 2 Attività: C, D</p> | <p>Alta Padovana, in particolare: Cittadella, Santa in Giustina Colle, San Giorgio delle Pertiche, Camposampiero, Fontaniva</p> | <p>Creazione di almeno 10 podcast e 2 videoclip dedicati alla storytelling del vissuto dei destinatari più giovani</p> | <p>€ 2.000,00</p> |

| | | | | | | | |
|---|--|-------------------------|--|---------------------------------------|--|--|-------------|
| strumenti multimediali e degli ambienti on line. | legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni; | | | | | | |
| <p>Obiettivo n. 10 lettera e) descrizione azione Azione n. 8</p> <p>Attività estiva con i ragazzi 10/15 anni: vengono proposte attività nel periodo di fermo delle scuole dalle caratteristiche simili a quelle realizzate durante l'anno, ma rivolte ad altri gruppi di ragazzi. Le attività vengono svolte grazie alla disponibilità delle strutture della Fondazione La Grande Casa che collabora al progetto.</p> | l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa | Codice: 1 Numero: 15 | | N. dipendenti: 3 Attività: A, C, D | Alta Padovana, in particolare: Cittadella, Santa in Giustina Colle, San Giorgio delle Pertiche, Camposampiero, Fontaniva | Coinvolgimento di circa 15 ragazzi in attività nel periodo estivo del 2021 | € 10.000,00 |
| <p>Obiettivo n. 10 lettera f) descrizione azione Azione n. 9</p> <p>Con i genitori dei ragazzini in fascia 10/15 anni viene condotto un ciclo di incontri on line di formazione e confronto finalizzati all'emersione del proprio vissuto e a fornire strumenti e indicazioni per facilitare il compito genitoriale, oltre che per illustrare le esperienze dei propri figli.</p> | l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, | Codice: 1 Numero: 20 | | N. dipendenti: 2 Attività: A, C, D | Alta Padovana, in particolare: Cittadella, Santa in Giustina Colle, San Giorgio delle Pertiche, Camposampiero, Fontaniva | Coinvolgimento di almeno 20 famiglie nell'attività continuativa di formazione/confronto condotta on line (6 incontri nel corso del 2021) | € 2.500,00 |

| | | | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|--|--|
| | alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa | | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|--|--|

9) Partner (se presenti)

Elencare gli eventuali partner, indicare le attività realizzate da ciascun partner, descrivendone le principali caratteristiche e indicare l'eventuale quota di cofinanziamento.

| Denominazione ODV/APS | Codice di iscrizione al Registro Regionale | N. azione | Descrizione attività e modalità di partnership | Quota di cofinanziamento (eventuale) |
|------------------------------|---|------------------|---|---|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

10) Collaborazioni gratuite (se presenti)

Descrivere eventuali collaborazioni gratuite con soggetti pubblici e/o altri Enti del Terzo Settore o senza scopo di lucro, le attività che verranno svolte in collaborazione e l'eventuale quota di cofinanziamento.

| Denominazione Ente | Tipologia (ETS o senza scopo di lucro, ente pubblico) | N. azione | Descrizione attività e modalità di partnership | Quota di cofinanziamento (eventuale) |
|---------------------------|--|------------------|---|---|
| Fondazione La Grande Casa | Ente senza scopo di lucro | 4,8 | La Fondazione La Grande Casa metterà a disposizione gratuitamente una delle proprie sedi a Cittadella | |
| | | | | |
| | | | | |

11) Affidamento di specifiche attività a persone giuridiche terze (delegate). Se presenti, allegare Delega.

Specificare quali attività sono affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (**Punto 10.5.1 dell'Avviso**) evidenziando le caratteristiche del delegato.

Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione (segreteria organizzativa).

| Denominazione Ente delegato | Tipologia Ente | Contenuti della Delega (Necessità di ricorso, capacità tecnica ...) | Attività delegate e modalità di esecuzione | Costo di affidamento(€) | N. azione |
|-----------------------------|----------------|--|--|-------------------------|-----------|
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |

12) Impatto sociale atteso (Massimo 50 righe) Indicare:

1. *i risultati previsti da un punto di vista quali-quantitativo per ciascuna attività e i benefici apportati;*
2. *i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo delle attività di riferimento e/o del progetto nel suo complesso);*
3. *gli effetti positivi derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa progettuale in regime di partenariato;*
4. *benefici connessi alla capacità di promuovere iniziative che interverranno in più aree prioritarie.*

Risultati previsti:

1) Si prevede un significativo miglioramento nel rendimento scolastico e nelle abilità sociali da parte dei ragazzi in fascia 10/15 anni coinvolti. Si tratta di risultati in parte difficilmente misurabili, in quanto soprattutto relativamente alle abilità sociali si tratta di processi e dinamiche che si dipanano sul lungo e lunghissimo periodo. Mentre per il rendimento scolastico può essere richiesto un ritorno agli insegnanti, sull'area relazionale saranno condotte delle brevi interviste strutturate. Prevediamo che almeno il 50% dei ragazzi coinvolti ottenga un miglioramento nel rendimento scolastico e abbia una buona regolarità nella frequenza alle lezioni, anche in caso di chiusura (e quindi di lezioni on line). Più in generale, in tutti i ragazzi si potrà osservare un miglioramento delle life skills, soprattutto per quanto riguarda la dimensione dello stare in gruppo, la gestione del tempo e la consapevolezza delle proprie capacità. Non va sottovalutato inoltre il valore orientante dell'esperienza, in termini di prospettiva rispetto al passaggio tra scuola secondaria di primo e secondo grado e la capacità di immaginare un futuro.

Le famiglie dei ragazzi (prevediamo una partecipazione di almeno 25/30 genitori ai momenti formativi) beneficeranno a loro volta dell'intervento in quanto grazie al confronto con gli operatori, i genitori avranno modo di ripensare al proprio stile educativo.

Relativamente al gruppo di ragazzi più grandi, che prevediamo essere almeno 10 direttamente coinvolti nelle attività il risultato più significativo sarà sicuramente la stabilità della loro presenza nel corso dei mesi e (da un punto di vista qualitativo) la maggiore consapevolezza rispetto all'uso degli strumenti digitali e on line. L'idea di saldare il tema della cittadinanza attiva alla dimensione "on line" offre a questi giovani la possibilità di comprendere e sperimentare un diverso e innovativo modo di agire il protagonismo.

2) Attraverso questa proposta si intende sperimentare, e se possibile modellizzare, una modalità di intervento ritagliata sulle esigenze dei ragazzi sopraggiunte con la pandemia, e per questo motivo la struttura delle attività è "aperta", in modo da poterle riadattare agevolmente in caso di chiusura totale o parziale. Si tratta di una modalità di lavoro facilmente replicabile anche in altri territori, e estendibile potenzialmente a tutti grazie alla dimensione on line o al servizio domiciliare. L'attività di peer tutoring è peraltro potenzialmente replicabile e riproducibile in molti altri territori e in qualsiasi periodo, grazie alle caratteristiche intrinseche del lavoro on line

3) Il progetto non è realizzato in regime di partenariato.

4) Le aree prioritarie di riferimento sono principalmente due, ossia 4. *Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, opportunità di apprendimento permanente per tutti* e 10. *Ridurre le ineguaglianze*. Si tratta a nostro avviso di due dimensioni strettamente connesse, nella misura in cui alla povertà, materiale e soprattutto educativa, consegue la mancanza di mobilità sociale e la polarizzazione tra i ceti più benestanti e quelli più poveri, che non riescono ad affrancarsi da una condizione che si perpetua di generazione in generazione. L'educazione è quindi la chiave per spezzare questo sistema ed è, storicamente, il primo motore della riduzione delle ineguaglianze.

13) Cronogramma delle attività (termine ultimo conclusione progetto 31.12.2021 - termine ultimo rendicontazione 01.03.2022)

| Anno | 2021 | 2021 | 2021 | 2021 | 2021 | 2021 | 2021 | 2021 | 2021 | 2021 | 2021 | 2021 |
|--------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| Mese | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 |
| Azioni | | | | | | | | | | | | |
| 1 | | | | | | | | | | | | |
| 2 | | | | | | | | | | | | |
| 3 | | | | | | | | | | | | |
| 4 | | | | | | | | | | | | |
| 5 | | | | | | | | | | | | |
| 6 | | | | | | | | | | | | |
| 7 | | | | | | | | | | | | |
| 8 | | | | | | | | | | | | |

14) Piano degli indicatori (quantitativi e/o qualitativi e i relativi strumenti di monitoraggio applicati con riferimento a ciascuna attività/output/obiettivo del progetto).

A titolo esemplificativo: *Obiettivo specifico: Sensibilizzare gli studenti sul tema della discriminazione; Attività Laboratori interattivi nelle scuole; Output (quantitativo o qualitativo) n. 3 laboratori e n. 50 studenti; Strumenti di monitoraggio: Registro presenze; questionario di gradimento a fine laboratorio.*

| Obiettivo specifico | Attività | Output (quantitativo o qualitativo) | Strumenti di monitoraggio |
|---|---|--|---|
| Contrasto alla povertà educativa nelle famiglie | Individuazione nuclei familiari fragili | Coinvolgimento effettivo di almeno 20 famiglie, miglioramento delle capacità genitoriali | Registrazione incontri, questionari di gradimento |



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



REGIONE DEL VENETO

| | | | |
|---|--|--|--|
| Miglioramento del rendimento scolastico dei ragazzi 10/15 anni | Attività pomeridiane di supporto allo studio, in gruppo e in alcuni casi individuali; attività estive con la medesima finalità | Frequenza, nel totale dell'anno, di circa 60 ragazzi; effettivo miglioramento della frequenza e del rendimento scolastico | Registro presenze; interviste con insegnanti |
| Miglioramento delle abilità sociali scolastico dei ragazzi 10/15 anni | Attività laboratoriali pomeridiane, in gruppo e in alcuni casi individuali; attività estive con la medesima finalità | Frequenza, nel totale dell'anno, di circa 60 ragazzi (i medesimi di cui alla voce precedente); effettivo miglioramento della capacità di stare in gruppo e delle relazioni | Interviste con i ragazzi; verbali di osservazione degli operatori |
| Promozione di forme innovative di cittadinanza attiva digitale | Coinvolgimento e attività di peer tutoring con giovani in fascia 17/25 anni | Attività a distanza con il coinvolgimento di circa 30 ragazzi in fascia 10/15 anni e produzione e diffusione di podcast e videoclip | Verifica n. di prodotti multimediali effettivamente realizzati e loro effettiva diffusione |

Cittadella, 10/09/2020

Il legale rappresentante
Timbro e firma

Silvia Pizzato

